

MORTI BIANCHE I RISULTATI DELLO STUDIO

Ascoli maglia nera

MORTI BIANCHE, Ascoli maglia nera nelle Marche. Lo studio dell'Osservatorio per la sicurezza sul lavoro 'Vega Engineering' ha evidenziato il triste primato della nostra provincia per il 2010 appena trascorso. In totale, nel nostro Paese sono state 526 le vittime nei luoghi di lavoro, delle quali 14 nelle Marche: in valore assoluto, il dato peggiore è quello di Ancona con 5 casi, mentre Ascoli ne fa registrare 4. Più sicurezza, almeno stando ai numeri, a Pesaro Urbino (3 casi), Macerata (1) e Fermo (1). L'Osservatorio ha anche analizzato i periodi nei quali si verificano questi incidenti: luglio ed ottobre sono stati i mesi peggiori, mentre il venerdì è il giorno più nefasto della settimana. Ascoli maglia nera, dunque, perché l'indice di incidenza è il più alto della regione: facendo il rapporto tra il numero di incidenti mortali ogni milione di occupati (Ascoli conta 154.764 persone al lavoro), la nostra

città fa registrare un 25,8 davvero preoccupante, specie se confrontato con il dato delle altre province marchigiane: 27,7 ad Ancona (202.676 occupati), 18,1 a Pesaro Urbino (165.784 occupati), 7,6 a Macerata (131.799), mentre per Fermo mancano ancora i numeri definitivi anche se il triste primato di Ascoli non è in dubbio. Rileggendo la graduatoria in base a questo indice di incidenza, quindi, Ascoli si piazza al 49° posto davanti ad Ancona (54°), Pesaro Urbino (72°) e Macerata (93°). Anche se si trova nella prima metà di questa triste classifica, per la nostra città i valori assoluti restano ben distanti da quelli di città come Bolzano e Roma, che fanno registrare ben 20 morti sul posto di lavoro, mentre nella classifica relativa all'indice di incidenza il primato spetta a Vibo Valentia (4 casi ma su un numero di occupati basso:

d.l.

